

Tullio De Mauro

Ho conosciuto Sergio Neri quasi 40 anni fa, nei tempi felici in cui, trascinato da Lucio Lombardo Radice e Gianni Rodari, battevo con loro le scuole dell'infanzia dell'Emilia e della Bassa Padana.

Imparavo da quelle maestre e da quei maestri che un'altra scuola era possibile. Imparavo da loro, e tra loro c'era Sergio.

Sergio Neri, dal punto di vista della professione, è stato maestro, direttore didattico ed infine ispettore tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione. Ma nella sostanza è sempre stato un educatore, uno di quei protagonisti che hanno attivamente contribuito al rinnovamento della scuola italiana e all'innalzamento dei livelli complessivi di educazione e di istruzione.

Le grandi tradizioni culturali e pedagogiche, pur nella diversità dei valori di riferimento, convergono nel ritenere necessaria la qualità della scuola, sia come diritto della persona a fruire di tutte le opportunità per il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, sia come esigenza della società di poter convivere civilmente e progredire mediante il contributo di tutti e di ciascuno secondo le proprie possibilità.

La storia personale di Sergio Neri è stata ininterrottamente ispirata da questi ideali, tradotti nell'impegno costruttivo per l'integrazione scolastica e sociale dei bambini in situazione di handicap, nella diffusione di modelli scolastici innovativi, nella ricerca culturale e metodologica, nella diffusione delle migliori esperienze didattiche.

Dal dopoguerra in poi la nostra scuola ha ingaggiato una durissima battaglia, oscura e luminosa, contro la condizione di analfabetismo di una parte notevole della popolazione. È stata condotta con successo grazie al lavoro di gran parte degli insegnanti.

Oggi la scuola si appresta a nuovi cambiamenti, per consentire ai giovani, a tutti i giovani di conseguire più elevati livelli di istruzione e di sviluppare così le competenze idonee a metterli in grado di affrontare con successo le sfide dei prossimi decenni.

Ciò è stato possibile anche per il contributo di persone come Sergio Neri. Perciò lo sentiremo sempre vicino a noi in questa impresa decisiva per la promozione del bene comune.